ANNO XXXVI. Sabato, 20 Ottobre 1883. NUM. 289.

L'OPINIONE
Giornale

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	» 2	» 6	» 11	» 21
Roma	» 2.50	» 7	» 13	» 24
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» —	» 15	» 29	» 56
Stati Uniti dell'America settent.	» —	» 18	» 34	» 66
America meridionale	» —	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili, Australia	» —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti scadono nel mese d'ogni anno.

Ciascun foglio: per **Roma** *centesimi 5.*

Per la altre Provincie del Regno cent. 10.
Un Foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, vicolo della Guardiola, 52. — Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, il. L. Daube e C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. Le inserzioni non ricevute dall'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata. Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunci, rivolgersi *esclusivamente* all'Agenzia. Annunci dell'**Opinionee**, vicolo della Guardiola 52.
Per la Francia e l'Inghilterra: Parigi e Londra, L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis, Parigi.

Avviso

La **Redazione** dell'*Opinione* si è trasferita in via Uffici del Vicario, 43.

L'**Amministrazione** e la **Tipografia** in via della Guardiola, N. 22-23, vicino alla via degli Uffici del Vicario.

Roma, 19 Ottobre.

BOLLETTINO POLITICO

Il sultano ha ricevuto lord Dufferin, ambasciatore d'Inghilterra, e Mukhtar pascià fece visita al principe di Bismarck ed al conte Kalnoky. Quindi la Turchia, in meno di una settimana, si è nuovamente trovata fra le sua antica protettrice chiesa sembra quindi disprezzare, e i potenti impegni dei quali essa adempiè l'appoggio. Per un'ora ed un quarto Abdul Hamid dovè subire le lagnanze, ed ascoltare i consigli del rappresentante della regina Vittoria, il quale gli consigliò, a quanto si dice, una maggiore condiscendenza verso gli domande. La questione armena, di cui i giornali inglesi trovano tanto rumore nella primavera, non giunge più che all'ultimo posto, e non è citata che per memoria. A quanto pare, la vive premura manifestata dalla diplomazia inglese pei miti consigli del sultano, non era che mercanzia di guerra. La prova è che, appena, un mezzo pascià ottenne alla Porta il posto di ministro della marina, più interrompere la pacificazione.

Lo Dufferin è del resto spiritoso, anzi molto che ironizzare in primo luogo la politica dell'Inghilterra a Costantinopoli. Il trattato di commercio fra la Turchia e la Grande-Bretagna, a scadere il 30 settembre, ed il governo ottomano e Rialzo che esercizio egli stesso il trattamento della nazione più favorita. La Sublime Porta intende diventare arbitra per un libello la nuova tariffa, e non cedere alla baudora d'oro che sa che il commercio di vantaggi possibile. Ora, a Costantinopoli, come a Pekino, all'antilogia, giungono perfino il pascià, che ne dà ragguaglio ad un'ambasciata della discussione. Lord Dufferin, a bolgiosa, ne avuto che la lunga pace britannica fosse per terminare nella sodisfazione generale, a chegli ottenne almeno il mantenimento della tasse provvisorie attualmente in vigore, che l'una che vorebbero aver raddoppiate.

Se si aggiunge a queste discussioni che, si è in stato di finanze turche, sono d'un'importanza per l'Europa, per l'Inghilterra specialmente relative all'Egitto, a Cipro, al Golfo, alla Palestina, alla navigazione sul Tigri e l'Eufrate, ci altri argomenti di minore importanza, ci si farà un'idea dell'influenza della Turchia. La politica inglese sembra certo che non ceda al governo sultano. Per ciò che riguarda gli armeni altrove, lori il diritto chiedevi le garanzie dalla sua tra i ritto e dal suo territorio alla Russia, che chiede all'Austria ed alla Germania Mukhtar pascià avrebbe avuto

16

APPENDICE

Vita attuale

Romanzo di S. Cohn

— Che amore la vostra signora sorella! — con la mano sul vivo interesse, — Ella è ancora del tutto degno, se non contento otto anni di matrimonio. Ma questo è il segreto d'ogni, di ressandosi di cose, che non ha nessuno al mondo tranne noi proprio nipotino, da lui nostri cuori trapovito. Egli cerca per quello tenerlo una prostitrino, un appoggio, la infinita dolcezza. L'angelica bontà di mia sorella, che colpisce al primo vedere, che, e offrirle la mano. Voi sola le piene e uniche persone-vite quali in abbia confitto questo segreto che mi addolora... ma la seguisti generosità, in cui venni accolto, il vivo interesse dimostratomi mi sprone a che più vive da sorella di cuore.

infatti, dicesi, il mandato di sollecitare l'amministrazione della Turchia nella triplice alleanza.

Il signor di Bismarck ricevette bene il Friedrichsruhe l'invisto di Sua Altezza. Si dice ch'egli lo abbia accolto con benevolenza, che si è dichiarato molto lusingato, molto felice della domanda di alleanza, ma la risposta cattesamente. Se queste informazioni sono esatte, può predire certamente che il conte Kalnoky non s'impegnerà di più.

Questa riserva della diplomazia austro-germanica ha due motivi. Il primo è l'incontanza stessa della potenza che offre il suo concorso.

Dopo il 1878 quale ragione non è stata alla sua volta ricercata, lusingata dalla Turchia; poi ad un tratto, senza motivo apparente, respinta a pedi da parte! Dopo parecchie esperienze di questo genere — e la Germania non ne fu più esente della altre — è naturale che vi sia meno entusiasti o meno creduli. — La seconda ragione sarebbe piuttosto subiettiva, come si dice in Germania. Le sufficiente il numero dei gabinetti che hanno già accettato di fer parte del sistema diplomatico dell'Europa centrale. Aumentare il numero degli alleati, sarebbe piuttosto pericoloso che utile; vi ha un certo limite di concentramento che non bisogna oltrepassare, e questo limite sembra raggiunto.

Per essere fuori dell'alleanza, la Turchia è attendo non è obbligata a dichiararsi contro di essa; all'opposto può rendere maggiori servigi escludendo l'apparenza della libertà

LA STAMPA LIBERALE

Ripredusiamo dal *Capitan Fracassa*, del 19, il seguente resoconto della riunione tenuta la vera del 13 da parecchi deputati:

Jersera nel palazzo Sciarra, ch'era la riunione dei sottoscrittori per la fondazione di un giornale politico a per *l'ordinamento e l'incremento della stampa liberale*. Vi intervennero una quarantina di azionisti, la maggiora parte deputati e vi era rappresentata quasi totalità della estrema sinistra. Presiedeva l'adunanza l'on. Zanardelli. Parlarono diversi oratori, i quali, dopo essersi la loro idea sul modo più accacio onde introdurre la vita con sollecitudine ed efficacia l'organo che si proponeva di fondare, convennero tutti nel proporre un mandato di fiducia illimitata agli on. Zanardelli e Baccarini, che lo accettarono.

Abbiamo sottolineato le parole *per l'ordinamento e incremento della stampa liberale*, e ne diciamo la ragione.

Può darsi che la paternità di quella nuova iniziativa sia attribuita al redattore del resoconto, e non agli azionisti del nuovo giornale. Ma chiunque ne sia l'autore, siamo offesa a tutti i giornali liberali che non sono punto disposti a lasciarsi ordinare e promuovere dalla Lega del palazzo Sciarra.

Che gli azionisti convenuti degli onorevoli Baccarini e Zanardelli vogliano fondare un nuovo giornale, che sarà, ad esempio del Re e del Principe ereditario, appassionato e ragionatore, fuori di ogni esclusivismo, non abbiamo nulla in contrario, quando la nascita dei nuovi confratelli, e, quando anche, non

son gran fallea un nome a un regnema la una schola, potranno essere per questa sola iscritti nella lista elettorali amministrative. E in fatina non sarà impresa per loro, essa sarebbe se dovessero scrivere dieciun altro nomi, a una tre, o al più cinque, perchè per le elezioni amministrative si portano le loro bulle e scritte, e i partiti si incaricano di farlo portare agli elettori a domicilio.

E detto il modo della scienza, una sola cosa in questo, ebbero tanti vantaggio ai loro che non sono niente.

L'Italia Centrale di Bologna, ca cando alcuni atti del ministro Rattazzi, di quest'osservazione:

Mancava a lo chi mancava un ministro monte Cavallo al modo unico di esercitare la farto. Siccome in molte scuole municipali, specialmente femminili, il numero degli scrivani sembra tale da rendere il regolare insegnamento quasi impossibile, così abbiamo deciso di sopprimere tutti i posti e le cariche che non siano strettamente necessarie. Il resto andrà bene.

Il gran partito del Lazzaretto.

La Repubblica Romana dice che il signora non la alumna di lo qui lui che chiamano Lazzaretto, e che non possa alcun carattere né, al meno, partito politico organizzato.

Non solo essa non è che una miserabile impostura e chimera, ma anche di pericolosa, di morale e di disciplina.

Il **Papa** indica il modo col quale potrebbe riformare, in una parola, tutto il bene e tutto il male. Questo modo è la libertà.

Quel giornale conchiude:

« Non si tratta di barattare provvedimenti dei ministri, per mettere una persona nel luogo dell'altra. Si tratta di cambiare sostanzialmente il sistema di governo, e non ha conforto ai suoi deputati perchè si astengano dall'usare separatisti quando si circostanze di venire per un argomento necessario. »

Il Tempo combatte la proposta dei signori Chiaverotti, tendente ad istituire doveanne dei Comitati elettorali permanenti. Il **Tempo** dice che si aggiungerebbero nuove cagioni di debolezza e di disordine a quelle che già minano l'attività politica, e scrive:

« Che pensare di quanti appelli riceve ogni deputato! Istituti della Sella, di varii appuntati, di un bisogno forza di solo e di rispetto?

La **Patria**, che è ritenuta in buone relazioni col presidente della repubblica, così esprime intorno alle dichiarazioni del ministro Ferry:

« In realtà, i due discorsi pronunciati non sono che una semplice necessità. La negazione della politica intransigente, che ha avuto evidentemente di trovarti un'altra cosa, di trovarvi un'affermazione che possa servire di legame ad una forte concentrazione di governo.

« Non è sulla negazione che si costituisce nessun governo e nessuna solide e durevoli.

« E' deplorevole che il signor Ferry non sia su sua reso conto meglio a parlo egli avrebbe dovuto di parlare al paese, è deplorevole che non abbia trovato altro da dirgli fuorchè un lungo consolato, sulla visita di Rochefort non è assolutamente quella del ministero. »

Stampa Austriaca

La **Neue Freie Presse** dedica il suo primo articolo al recente scandalo che ci to provato, per cui fu interrotto tosto e volgendo verso di lui uno sguardo, soggiunse:

— Io dividi interamente l'opinione del mio caro maestro: davvero che non potrà mancare alla vostra cara sorella un giovane abile e degno di lei; e in tal modo alla separabile l'inclinazione dal suo cuore.

Leonia approvò con calore e con entusiasmo; e come codesto le provide che alla troppo degno di applauso.

— Signora baronessa, disse Friedberg tranquillo nella sovrabbondante copia dinità la formalità del discorso, nella sua dignità, se vi avessi conosciuto prima, non mi sarebbe caduto in mente di spogginare presso mia sorella la domanda ingiustificata di Simon... Conosco che fortu singolare di Simon... Conosco che vi sono ancore dei nobili cuori sulla terra... voglio rimediare al mio errore... Non è vero, signora baronessa, che mia sorella, accondo io, non rimarrebbe abbandonata e sola? Voi sarete al suo fianco a consigliarla? di altro invero non abbisogna, quel nobile, forte ed altero cuore... ma in quanto al poter esso scegliere, secondo il suo cuore stesso; no, cio non può aver luogo veramente; oggi permettiamoni di tacere su ciò... forse, se voi, illustrissima signora baronessa, vi degnerete accordarmi un'ora di colloquio, vi racconterò una semplice istoria e allora mi darete ragione... Ma, signor barone, voi sarete atteso nel vostro studio, e il conte Laubing non può che veramente scegliere un peggiore genero d'altri di me.

— Avete ragione, rispose Ulmenstein, che riflettendo alle prime parole nelle distrazione dimenticava quanto poco conveniva fosse lui presente a ciò che Friedberg accennava poco attenzione.

Ma in baronessa soggiunse col suo fino sorriso:

— Il mio caro marito sarà appositio nel suo studio, di ciò soltanto vi dirò ragione... Voi, del resto, non avete alcuna ragione di credere di avere agenti d'affari? La vostra professione è alta, nobile, e anche lucrosa! Ma, signor dottore, tornate presto da noi con vostra sorella; io e la mia figliuola dobbiamo fare conoscenza con lei; credo ch'ella si sentirà bene tra noi.

Friedberg prendeva di trovare; egli e il barone poi si congedarono per recarsi allo studio.

Leonia si gettò con impeto tra le braccia di sua madre

— Oh cara e buona mamma... qual cuore nobile, angelico è il tuo!... non è egli vero, che accoglierete cordialmente la sorella... ed anche il fratello? Ah! così amabile... un fratello così buono, così affettuoso!

La baronessa baciò in fronte Leonia.

— Vestiti, figlia mia... profittereme di questo bel dopo pranzo per fare una passeggiata in carrozza...

Questa andò a far toletta.

— Leonia trova amabile il dottor Friedberg... diceva tra sè la baronessa, amabile di certo e anche degno di essere amato!... Le soluzione del misterio ch'io cercavo di spiegare, dovrebbe essere Friedberg, e non Ulmenstein, che piacesse a lei... Ma, ma... Ulmenstein, che rifiutando alle prime parole nella distrazione dimenticava quanto poco conveniva fosse lui presente a ciò che Friedberg accennava poco attenzione.

Ma in baronessa soggiunse col suo fino sorriso:

— Il mio caro marito sarà appositio nel suo studio, di ciò soltanto vi dirò ragione... Voi, del resto, non avete alcuna ragione di credere di avere agenti d'affari? La vostra professione è alta, nobile, e anche lucrosa! Ma, signor dottore, tornate presto da noi con vostra sorella; io e la mia figliuola dobbiamo fare conoscenza con lei; credo ch'ella si sentirà bene tra noi.

Friedberg prendeva di trovare; egli e il barone poi si congedarono per recarsi allo studio.

Leonia si gettò con impeto tra le braccia di sua madre

— Oh cara e buona mamma... qual cuore nobile, angelico è il tuo!... non è egli vero, che accoglierete cordialmente la sorella... ed anche il fratello? Ah! così amabile... un fratello così buono, così affettuoso!

La baronessa baciò in fronte Leonia.

— Vestiti, figlia mia... profitteremo di questo bel dopo pranzo per fare una passeggiata in carrozza...

Questa andò a far toletta.

— Leonia trova amabile il dottor Friedberg... diceva tra sè la baronessa, amabile di certo e anche degno di essere amato!... Le soluzione del misterio ch'io cercavo di spiegare, dovrebbe essere Friedberg, e non Ulmenstein, che piacesse a lei... Ma, ma... Ulmenstein, che

---

piscecchio Friedberg, ma a mio marito? ciò mi dovrebbe costare molta pena, molta ingrizia... e non sarà certo nemmeno allora del successo... Ho provveda per il meglio!

I due signori frattanto erano giunti allo studio. La lunga assenza del capo aveva già fatto impressione. Il disposizioni di Borss, Olbere, lo aspettava con un lungo rapporto quasi confidenziale.

Quel giorno ora stato di gran fermento nella Borsa, e il barone non vi era intervenuto. Il successo del giorno era tutto suo. Il disponeva dell'agitazione fenomene veramente.

Quando egli vide entrare il barone con uno a lui sconosciuto, tosto lo ricevette a far subito il rapporto; ma, con sua grande soddisfazione, Ulmenstein gli fece un cenno degnevole colla mano perchè aspettasse.

— Permettata, non è vero, ch'io ricevo la notizia dal mio disponente di Borsa, signor dottore Friedberg? disse barone, presentando l'uno all'altro. Così avrò l'occasione di darvi la risposta sull'affare che qui vi conduce: Olbere, cominciando dunque!

Olbere era un signore dai trentotto ai trentanove anni, di media statura, con barba e capelli neri e, al pari di tutti gli impiegati di Ulmenstein, egli era abbigliato nel suo ufficio.

Egli teneva in mano un foglio di carta e molti biglietti, in cui dovevano essere scritti per aiutare la sua memoria, attraverso per solo d'occhiali d'oro.

---

abbandano successo... finanziamento, inbonificamenti.

Nella leggere, per convincersi di questi nostri asseri tra il Municipio di Napoli e la Deputazione provinciale, la due proposte fatte dal consiglio provinciale Pagliara e votate dalla Deputazione sua provinciale, con lapidaria delle quali approvava il silenzio del Municipio, con la seconda il rifiuto di ogni soluzione e la Deputazione provinciale, votata dal Consiglio comunale di 24 ballo.

Il nemmeno la lotta di molte la tutti le edenti sue della provincia, e specialmente di ingegnosi dotte sottoscrizione, a pluse Unito quanto basti per mostrare la pochi bilancio del comune, il quale, come si vi ha avuto già anticipatamente, è in tutte le condizioni infelicissime che il conti, al resto della Pasqua di non ci non fino. Ammessa la cosa, si giunse del più o meno di una proposta, fu il deve fece ordini odiosi che accelerassero a quella meravigliosa tornata.

Chiarito così, raffigurinsci di questi parti, di quella riconciliazione che ci cui non poteva ragionevolmente sino a ieri, e, rendendo omaggio a coloro che hanno il merito di aver avuto questa nuova condizione di cose, si rivolgiamo ora al novello ennobito ideale, l'occhio di ufficiali ricevuti a pro del paese. Il qual condotta la lacuna d'onde Provare, ci sia pubblicazione, che non tutte le parole ha valuto nel saperne, e non è la capitani nella, chiedendo nuovamente di essere gumministrato per bene, e di essere ritenuto il nuovo possibile. E spesso se che assolo questa giorno verso — e così sia.

Anche ieri si riunì il Consiglio comunale, ed approvò la relazione dei revisori dei conti per gli esercizi 1877-78. Quindi nominò i membri per l'esercizio 1880, e propose a se ai sei tardi... a discutere oppo altri affari che erano all'ordine del giorno.

Il rappresentato di cui si ha parlato ieri, Ecco il nuovo banca a cui — **notizie Stampa, a centralità, è attendere** — pare che sia riuscito favorevole a quest'ultimo giorno.

Le nuove fiamme erano poste ai fondi di piazza S. Ferdinando, Santa Brigida, largo Carità, Museo. La fiamma della piazza Mercatello ebbe poca quantità di gas, dando portato maggior cura. La praticata, on la Società del gas si dicono più ritardo. Il che, se così fosse, è grave: sarebbe un ritardo pratico. Veramente allora. Amore nulla può tornar difficile, a lei che è creata e vi ha tutto dinnzi, e stabilire il pass tra il municipio e la provincia Appunto dunque fra i vecchi chiarori della via Roma già illuminata.

Ieri, genetliaco della Regina Maria Pia, il Consolato di Portogallo avea invito la bandiera nazionale.

La povera Elvira Pallumbo, la disgraziata moglie dell'artista comico, Vincenzo Gargano, di cui vi ho narrato tutta la pena, versa tuttavia in gravissime condizioni di salute quasi interamente, ove le proiettile si è formato, è stata giudicato pericoloso di estrarlo. Dalla direzione della ferita e da tratturo la assenza a operazione via quattro dopi malori, è stata ritenuta consecutiva di di ditamento o sopraggiunto. I medici non ne dubitano punto della informa anche il momento tentativo di parlare, per evitare che si spettano gli sbocchi emorragici, che sarebbero fatalissimi. Il pericolo in cui versa la infelice.

Vincenzo Gargano è detenuto nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Ha trovato alcuno una lettera indirizzatagli da un medico francese in risposta ad una sua richiesta riguardo all'istesso argomento. Nel qual caso era afflitto. In quella lettera il dottore gli infiava le medicine di cui il Gargano avrebbe dovuto far uso, e il modo di usarle. Una descrizione di esse. Ma, per quel tempo e liberarsi dal male che lo tormentava.

Dalla tipografia Carluccio è stato pubblicato in questi giorni un opuscolo contenente i discorsi e le altre onorarie funebri reso al prof. Giuseppe Poliginni dopo la sua morte avvenuta il 7 di gennaio. Sono scritti del teologo Valente, di Rurgiero Bonghi che era legato al Poliginni da strettissimi vincoli di parentela, del professore Cosenzo e Alliano, con cui ecc. — Oltre a ciò sono accennati tutti gli insonnevoli tuberamani inviati dalle autorità, dai rappresentanti degli istituti pubblici di Napoli, dello scuole, del foro, alla famiglia e alla autorità di Mercogli in quella luttuosissima circostanza. Seguono i giudi di lungo ringraziamento della stampa nazionale ed estera per le attestazioni di stima e di condoglianze rivolte alla famiglia del compianto Poliginni.

Il nuovo ministro di Monaco fu con sua Majesti fu imposto il nome di Giuseppe Pfi'zner, e fu apposta la Pappenheim. Il suo predecessore, il conte Crailsheim, si ritirò per motivi di salute, per la delicata di Bagliera il suo, chiude il di un che nel mese successivo.

Ferrovie

Il *Monitore delle strade ferrate* ha in seguenti informazioni:

Sappiamo che la Direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia terrà oppertune le disposizioni per la vendita alla spedizione a prezzo ridotto nuove in vigore per la migliore utilizzazione dei carri da merci. Essa pertanto ha deciso di ammettere alla vendita indipendentemente dai premi soliti a conferirsi per la migliore utilizzazione del materiale, anche quelli che hanno dato maggiori degli assenti durante il periodo dei grandi trasporti per prepurre al Consiglio d'amministrazione la concessione di premi speciali agli impiegati e della merci, ed ha riscontro che l'esercizio 1880 si propone di fare un ribasso pure non superiore ai 21 del corr. mese.

Gli informano da Cuneo che il locale Ufficio del lavoro, che ha per iscopo speciali studii di campagna del 4° tronco della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia, comprese fra Mentone e Nizza, ed ha già dato prova che la compilazione al tardo del relative progetto.

I cari delle stesso Ufficio presidente anche con alacrità, per quanto contro isti dalla cattiva stagione, del tempo. Gli grande galleria attraverso il colle di Tenda.

Questi studi del lato di settentrione possono dirsi ormai compiuti.

— Ci scrivono da Parma che è intendimento del Consorzio concessionario della ferrovia Parma-Spezia di aprire la linea al pubblico esercizio il 1° settembre. Così faranno risorti anche del cardinale Jacobini.

Il Università di Roma. — La *Riforma* annunzia i risultati del grande esame della Commissione esaminatrice del concorso per la cattedra di Diritto Romano presso quella Università. La Commissione è stata, la magistratura, composta dei professori Pacchioni di Torino, Carrelli di Napoli e Fadda di Genova, chiamato questo all'ultimo a sostituire il prof. Mariani di Pavia, la quale ha dovuto rinunziare all'incarico per i suoi esami. La Commissione invece, composta dei professori Scuzzaro di Roma e Pugliese di Napoli, ha dovuto fare il giudizio di un esperimento pubblico, per aver prova più ampia del valore dei concorrenti, mancando trattandosi di una cattedra di tanta importanza.

Respinta la sospensiva delle minacciate, la magistratura ha proceduto agli atti ulteriori del concorso, dichiarando degnitifi i signori Andrea Bongi, Pietro Bonfante, Ferrini, Coglioli, attribuendo al primo 30 punti di merito, al secondo 28, ed agli altri tre 26 per ciascuno.

La minoranza della Commissione si è astenuta da astenersi le votazioni, da quella di ideggiibile e da quella di graduazione, e ciò in osservanza delle opinioni espresse nella proposta sospensiva.

Il Vecchio Testamento. Ora che i lavori della cancellata in ferro, che racchiude il Pantheon, sono terminati, ed anche la sistemazione delle adiacenze, il ministro della pubblica istruzione, cavaliere Baccelli, pensa di far collocare al ministro Bacelli, perchè non si è pensato di far togliere quell'ammasso di ferro e legname che deturpa la piazza? Si è sceso dalla via della Minerva? Si è spesta forse, che la pioggie entrando le disperdano movimento perchè si trovi un protesto a monte-pove? Crediamo che questa è conseguenza di una delle due parte, o che vi si provveda quanto prima.

Istituto tecnico. — Le iscrizi dei corsi dell'istituto tecnico annessi nel regio istituto tecnico Leonardo da Vinci, avranno principio il 24 e si seguiranno nell'ordine indicato dai diari affissi negli scuoni dell'istituto. I giorni, domenica, cominciò: o siccome nel fumo i primi o ricevere i telegrammi, mi sono fermato a fare un po' di fermento per dirigere quello di valore. Qui c'è l'indicazione: mille cinquecento pezzi della Banca di Genova. Ecco un altro bello. Ecco un altro! Un dal principio della Borsa dei mezzodì, mi furono offerti di cento pezzi Banca Nazionale. Ne presi sei cento. Io dati non solo le mille cinquecento già comprate, ma altre cinquecento della Banca, pensando che il forza di cambio, (da noi in poi si aumentò di trenta fiorini) dovesse cagionare una reazione. Infatti, verso le due, cominciò a segnire un po' di debolezza, anzi la prevedavo. Quando a un tratto (anche per averci aggiunto il mio impulso) tutti furono inclinati alla vendita e, poco tempo, non avevano più che offrire, per cui anzi auito alquanto pchico; di guisa che io mi apprestiliai per ricomprare le cinquecento azioni vendute in bianco poco venti fiorini di guadagno. I trofei' di oggi sono...

Oltre colà imbarazzato guardando Friedberg.

— Non vi fate riguardo per il signore; non abbiamo bisogno di far seco miserie di lieve importanza.

— Ventiquattro mila fiorini di differenza nelle azioni di Borsa, compensata stamane presto; dieci mila nelle altre speculazioni. Nel calore del combattimento, io ho comperato per cinquanta pezzi di più che non doveva della Banca di cambio. Dio mio! una bazza grossa il barone la comperà in questo giorno.

Bravo, Bravo, Bravo!

ROMA

L'on. ministro Berti — L'on. Berti, ministro d'agricoltura, industria e commercio, è ritornato ieri a Roma. L'onorevole ministro è perfettamente ristabilito in salute, e di ciò ci congratuliamo vivamente.

Banchetto. — Ieri sera la grande locanda all'Orso ha dato un banchetto offerto dai ministri della pubblica istruzione ai delegati del Congresso geodetico internazionale. Vi intervennero il ministro della pubblica istruzione, il ministro della guerra, il ministro delle finanze, il sindaco di Roma, molti senatori e deputati, il ministro della marina, l'ambasciatore di Russia, per conto nostro e l'on. Sella, i prof. Cremona, Casorati, Betocchi, Beltrami, Dini, Tardelli, De Rossi, ecc. La contessa Lovatelli, come apparteneste alla II Accademia dei Lincei, era stata invitata, ma non ha potuto accettare, un elegantissimo centro di raso bianco, guarnito con pizzo bianco, trino a fiori.

Alla tavola presidenziale, in mezzo alle due colonne dell'Albergo del Quirinale, ottimo alla tavola, fornenta a doppio T, notavano i ritratti di Vittorio Emanuele, di Re Umberto, un elegante vaso, ove erano rocchi gli stemmi di tutte le nazioni, di cui i delegati del Congresso, e quello di Sua Maestà il Re d'Italia, brillai che fu acuito dagli evviva e dagli Auch'assimi dei presenti.

Il prof. Faya bevve alla salute di Roma, Quindi, dopo una breve riflessione, soggiunse:

— Rbbene, che ne dice Malten, il grande contraminatore di tutto questo grande aumento di tutti i valori? Sono già 6 o 7 mila fiorini che la sua cambiale, egli deve farci uno sborso.

— Egli ha parlato con me oggi alla Borsa, ed ha promesso di farlo oggi stesso, e quando Malten promette, si può contare sulla sua parola.

Friedberg, il quale aveva accolto con piacere questa nuova conversione, che accennava una colossale attività negli affari, quando si nominò Malten, tratti, e se non fosse stato convinto che quegli era il medesimo suo amico d'un tempo, non avrebbe potuto credervi.

Dilemi a quanto si chiuseo le azioni della Banca di cambio e i valori della Industriale di Linz?

— Le prime segnarono 382; gli ultimi 154 1/2.

— Allora Malten verrà presto al caso di sborsare cento fiorini il prezzo d'ammonda.

— Per ciò vi ha tempo ancora due mesi, signor barone; Malten non è l'uomo da precipitare le cose...

— Un'altra cosa, Olbere! Il conte Laubing ha preso di noi mille titoli: della Banca di cambio tresente; della Banca industriale cento. Egli guadagna oggi soltanto mila fiorini; egli chiede che deve fare. Dobbiamo consigliarlo a vendere?

— Alla Borsa si scrivano oggi di questi titoli ad un prezzo molto più basso.

---

vani che intendono frequentarlo dovranno aver soddisfatto agli obblighi prescritti dai regolamenti ed essersi iscritti entro il 27 corrente.

Scuola a pagamento. — Ci vien, in un giornale cittadino, la lettera di un maestro, nella quale si volgono dimostrare l'inutilità della scuola maschile a pagamento in via Cesarini. Nel intendiamo bene, che quella scuola non sia per la città quello che ma pare che la cittadinanza ne apprezzi l'importanza e la pratica che quella, ne — e constanze più che negli — fatti, mentre, ad esempio, l'anno scorso, in questi giorni, le iscrizioni erano già al massimo, ora hanno già raggiunto la cifra di 130. E si che quest'anno, quella scuola ha un concorrente in condizioni molto più favorevoli, cioè la scuola municipale di via Cesarini.

A questo proposito, però, abbiamo a dire che non ha fare, dunque, Cesarini, dando nuove prove di interesse all'istruzione e di solo negli affari del suo ufficio, la sua scuola tanto le modo che locali, quella scuole, sonno ora giorno, nè sa'ora di interruzione, sarà tra-ferita nel palazzo Braschi, come rimarrà, senza dissidio, la sua attuale dalle opere edilizie, per la via Nazionale.

Nomina succursitio. — Qualche giorno fa si annunziava che lo stato maggiore d'accessore all'avvicinato vaticano dimissionario, monsignor Balan. Il *Monitore* di stamane annicava che non si è presa ancora alcuna determinazione a questo proposito.

Ufficiali ricevuti artiglieria. — Sono arrivato in Roma il colonnello di artiglieria, cav. Finocchi, il quale avrà il comando del 10° reggimento artiglieria che da Capua trasferirà la sua sede in Roma.

Il colonnello Finocchi attende al preparativi per la solennissima in lenna del suo reggimento. Cari *Finocchi*.

Suicidio. — Un vecchio di 80 anni, Francesco Ciprioni, si è gettato dalla finestra del 5° piano, in via Babuino, n. 136, ove abitava. Il disgraziato, da qualche giorno, era stato colpito da vertigini.

Stato civile. — N ti e morti di nomcinti il 18 ottobre 1880.

Nati 35, compresi 4 nati morti.

Morti 24, dei quali 8 sotto i 7 anni.

Giel Salvatore fu Vittore, d'anni 56 — Cirino Cirinesi, di 4 giorni — Bellini Giuseppe, 66 — Ceccarelli Teresa vedova Antonelli, 73 — Borrezzi di Lodola in Patrizi, 41 — Gagna Caterina fu Giuseppe, 80 — Lizzani Agata vedova Marconi, 82 — Patrizi Maria di Luigi, 7 — Valentini Maria di Luigi, 7 — Benabei Carolina vedova Troia, 70 — Rasti Luigi di Camillo, 13 — Bonelli Maria Anna di Nardo, 26 — Witten Teresa fu Baltassari, 62 — Spagnuoli Irene di 19 mesi, 10.

Varietà

Il palazzo di Giustizia di Bruxelles

L'inaugurazione di questa meravigliosa dell'arte architettonica e monumento della grandezza d'Italia e del genio della sua gente, ha avuto luogo il 15 ottobre, alla presenza del re, del corpo diplomatico, delle Camere, dei ministri, delle autorità civili, militari, giudiziarie, ecc. ecc.

La prima pietra dell'immenso palazzo fu posta il 31 luglio 1866, nell'epoca in cui Leopoldo I, secondo a che allora ministro della giustizia era Jules Van Praet, ebbe la fortuna e l'onore d'indirizzare al re Leopoldo II l'allocuzione inaugurale.

Questa cerimonia, che ebbe luogo senza alla giustizia, attesta ex tempo e potente sforzo di genio, di lavoro e di denaro. Essa compendia la storia di un secolo e fa vedere, la sua architetura e le sue gigantesche proporzioni. Il giudizio dei contemporanei, se stesso compito, non può emettere che proposizioni.

« Questo giorno è per il Belgio una fausta occasione di constatare il valore de'suoi mezzi, la grandezza delle sue risorse, la sua capacità a fare grandi cose. Questo monumento è come una mostra del lavoro nazionale di cui prova l'intelligenza e la potenza.

« Questo palazzo che domina la capitale, a uno dei più vasti edifizi che l'Europa contenga e la pienza dinanzi alla facciata, rispinde esso occupa una superficie di 26,000 metri quadrati, e la sua altezza è di 26,000 metri quadrati, presso a poco il triplo della superficie della piazza reale di Bruxelles.

« Si giudichi la sua vastità confrontan l'a col palazzo di giustizia di Londra che occupa una superficie di 12,000 metri quadrati, con la basilica di San Pietro di Roma, che ha la superficie è di 22,000 metri quadrati, e con quella di Milano che ne occupa 12,000 mentre quello di Bruxelles, esso esiste, sul suo altobbio, interno a 48 milioni di lire.

— Cinquecento l... cotesto no, ve'rei ma quattrocento venti o trenta, non terrei per impossibile l... hum! s'dovrebbe aspettare dell'altro, il conte Laubing?

Olbere rifiutò:

— Si dovrebbe creder così, ma tanto una sarebbe per il contrario per vero.

— E chi sarebbe?

— Malten opera contro nella Banca di cambio, e io ritengo quell'uomo per un genio di combinazione e di speculazione.

— Avete molto rispetto per Malten, disse Ulmenstein con un sorriso di scherno spesto.

— Non io solo, tutta la Borsa.

— Io sono obbligato a Malten; e ha reso un servizio alle mie signore, e non voglio dare un giudizio sfavorevole su di lui; è un uomo onesto e coscienzioso... ma che sia infallibile, che la sua opinione debba essere per me un'autorità, non lo dirò: sarebbe troppo presto, cotte Olbere... disegno lo non sono per vendite; sono per l'aspettare.

— Signor barone, osservò allora il dottor Friedberg, forse voi pure questa Malten sa è il suo giudizio che ha tanta influenza sulle sue azioni...

...sorità, diceano bonii, ma valorose...supportate non imposto dalla forza, e membio del potere pubblici consensi ...e personali. E la ragione che la presente ...ssima ha voluto lasciare del suo passa...ai suoi amabili patti, Sierra finalmente indipendente.»

...discorsi sono stati pronunciati dal ...Nodo della Cassettone, a nome della ...ssione, dal deputato del Rio, e dal ...i tanti degli operai.

...tutti, il re Leopoldo ha risposto con ...appropriate e applauditissime.

...discorsi, del pari che il monu...sono stati consacrati alla Gloria ...ed a glorificazione un dei sentimenti ...ori nella nostra epoca.

...a edilizia colossale, progettata nel ...cominciata in ottobre del 1866, è non ...ra cosa da farsi ottenere, ma pur di ...ta, che il Governo, la provincia e ...ne di Barcellonetta, ma pur di ...ta, che il Governo, la provincia e ...ne di Barcellona in aspettato più ...ndo piano di nostra edilizia; Sua ...à la vuol per questa volta, ma ...ra richiesta più di 120 anni è pur ...ta costanza di Barcellona non ha ...che 17.

...ta protezione rapidità fa acquisto ...i cospicui nome. — Il sollecito ...a cura rispettabile un quando si ...he per la sua conservazione, cioè ...e estere gli incivilendoli insieme ...e diritto profitto nell'interesse, non Fran...i 20 milioni (i quali tocche...) si ...ntorno che il miglioramento ...ogni capolavoro di scienza ...ta della professionale, di questa ...ttore.

...ra amore, architetto Poellert, di ...ricci acciaca il nome, ha avuta la ...a di morir prima del Gaudi, ...i i lavori spenti, perchè vittima di ...ni nel cuore del lavoro, è stato reso ...ato un commovente ed encomiastico ...ale, a cui il re si è virilmente asso...

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

...ra di più fi alire che lessero al Valle, ...a replica della *Fernanda*, non vista ...a palco, ed un posto vuoto. Teatro ...Lodo, brillantissimo, vi si trovava rac...ta più o meno numerosa. Ma ...ra alla buse tanzione il dal...o, ...ver resistito i due primi atti con ...a sopportabile fiasco, interruppe la fa...ssima dell'ultimo atto, e non ...ò il problema drammatico, che in verità il ...ano di aver pensato ben poco a ...nosci simili in teatro. Però ...ssa, il pubblico la chiamò a voce al ...ergo, insieme a Cesare Rossi, che ...ò nella *Fernanda* la stupida delle ...ò dal suo grande artista. Ieri ...Valle e così pure la Bambri, la Zu...ri; tutti, insomma, recitarono con ...a lo stupore accompagnato al suo ...ro da ...ssuno la buona la sera, ...ndo de l'avvoca. Ceca e Rossi. Il più ...ssa una piena straordinaria, nonostante l'au...mento dei posti di pub lico e del prezzo ...ssimo. Abbiamo di soddisfazione al ve...pramma completo le nostre più ...ti previsioni. *Il Re*, commedia in ...atti, di Ernesto Rossi, Pantano, e *Nido da Fornaci*, assistera a la ripresa stasera.

— *Una sposa di mezzo*, il dramma ...che già valse un altro trionfo alla signora ...ne quichese sera fa — *La famiglia acco...dente*, commedia di Girolamo, nella quale ...Rossi è inimitabile. Forbici e filo, ...ne, e provveduto del biglietto in tempo, ...ranno entrare in teatro.

— Siamo pregati di annunziare che il ...ercato della signorina Giulia Villa non ...avrà più luogo al Rotondi la sera del 26, ...a al Politeama la sera del 25.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Sventolamento comunale. — Leggiamo nell'*Perseveranza* di Milano:

«È mostrare cosa sia necessarii il provvedere energicamente a non così pazientelli colla la lettera di scarsa e disordine del materiale ferroviario daremo queste solo dato.

«Il giorno 12 in cui fu ripresa il servizio delle merci a piccola velocità vennero ...otte alle stazioni dell'Alta Italia ...ento tonnellate di merci.

«In due soli giorni! E soltanto a piccola velocità!!

Regia marina. — È pervenuto il seguente telegramma dal capo della spedizione artica Danese, della quale fa parte il ...tenente di vascello De Rensis:

«*Parella*, 10,40 83, 2 p. — La *Dyaphne* ...ò ieri oggi, salutata dal ghiacci il 7 ...ovembre. Abbiamo fatto rotte: rimasi ...ssava una volta le stesse giorno tra i ...ghiacci. Scricitassa il 13 settembre, ...ntrò a attraversato il Karapor — 21 settembre con ghiacci a tempesta. Si scioise dei ghiacci il 25 — 27 — 28 — 29 — 30 — 2 ottobre. Lungo — ...ngo burrascone. Tutti in buona salute, compati a riparare l'asso dal Polina. »

I.con Say. — L'economista Léon Say, insieme al senatore Labiche ed ai Lunzatti visitò ieri l'altro anche la Banca operaia di Milano, in via di Brera, e gli dichiarò soddisfattissimo del recente impianto di quell'istituto.

Ieri, i signori Say e Labiche, accompagnati dai deputati Luzzatti e Pavesi e dal Pavesi, presidente della Società operaia, furono ricevuti in ...emonie dalla Banca popolare, istituzione la ...emonie dalla Banca popolare, istituzione la cui presidenza è tenuta dal Luzzatti, ...ed il cui ...ssiere è il Pavesi.

Nelle ore pomeridiane furono invitati a pranzo dal deputato Pavesi. Assistevano al pranzo anche le autorità di Lodi, e si fecero brindisi al Say ed al Luzzatti.

Oggi il Say ed il Labiche, sempre accompagnati dai Luzzatti, sono a Cremona.

Così il *Corriere della sera* del 18.

Per Augusto Say. — Assicurati che sir Augustus Paget, ex-ambasciatore inglese a Roma, intende stringersi della vita politica, e fissare la sua residenza in Italia, a Firenze probabilmente. Così la *Nazione*.

I funerali di Lamarmora. — Leggiamo da *Firenze*, 18:

...a Cadorna, le autorità civili e militari, e le associazioni.

« Il contegno era imponente.

« Le funzioni religiose si celebrarono nella chiesa di S. Paolo.

« Alla stazione parlarono il comm. Guerzoni, il signor Ferrazza, sindaco di Pisa, il commendatore Labus, a nome di Milano, e il senatore Cadorna, a nome del Consiglio di Stato.

« Domattina, giovedì, alla ore sette, partirà la salma alla stazione di Milano.»

Fortificazioni francesi sul confine svizzero. — Secondo le informazioni della *Nuova Gazzetta di Zurigo*, i preliminari cominciati in Francia nel dicembre ed in progetto di studio che si avrebbero dovuto eseguire, ebbe subito parte effettiva. Altri predii a ...sciuga che si constaterono altresì che sono di tali ...ssi che non possono ...ssibile considerare al un progetto di strada. La strada sopra indicata sorrisobbo dapprima al tracciato ...ssibile, poi tardi a quello dei punti dominanti all'arrancata dell'opera. Inoltre, sulla linea dalla montagna si trabocchi, ...i distanze ...ssibile dalle linee di vista che erano necessarie per determinare il progetto di fortificazioni. Tutti quasi lavori preparatori furono assai più difficili francesi dal genio, ed impiegati quelli che si ...ssibile.

L'onorario dei maestri rurali. — Dal giornali della Stampa togliamo il seguente elenco del miglioramento che ...ssi ...ssi ...ssi

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

18 Ottobre 1883 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Max.	Min.
Belluno	761,0 coperto	—	—	17,8	7,7
Domodos.	759,2 1/2 cop.	—	—	17,1	8,2
Milano	758,2 1/4 cop.	—	—	16,1	7,4
Venezia	761,4 coperto	calmo	—	18,8	13,6
Torino	763,4 1/2 cop.	—	—	19,0	7,4
Parma	763,2 1/4 cop.	—	—	17,0	10,0
Modena	761,4 1/4 cop.	—	—	21,5	10,0
Genova	763,6 sereno	mosso	—	20,0	10,1
Pesaro	764,0 3/4 cop.	—	calmo	20,6	15,7
Porto Maurizio	765,0 sereno	mosso	—	19,8	15,4
Firenze	764,0 nebbioso	—	—	19,0	8,0
Urbino	765,2 1/2 cop.	—	—	17,0	7,5
Ancona	765,4 1/4 cop.	calmo	—	20,1	14,1
Livorno	765,0 coperto	calmo	—	20,0	14,0
Perugia	765,1 coperto	—	—	18,0	11,6
Camerino	765,2 1/2 cop.	—	—	17,0	12,0
Portof.	765,1 coperto	mosso	—	23,5	16,0
Aquila	767,4 1/4 cop.	—	—	19,2	10,1
Roma	767,4 coperto	—	—	20,0	13,1
Foggia	766,0 sereno	—	—	21,0	10,0
Napoli	767,4 1/4 cop.	calmo	—	19,6	14,5
Potenza	767,3 sereno	—	—	17,0	7,0
Lecce	768,1 1/4 cop.	—	—	21,0	13,0
Cosenza	768,1 sereno	—	—	21,0	8,0
Cagliari	762,0 sereno	1 mosso	—	24,0	12,0
Palermo	764,1 sereno	calmo	—	24,1	12,7
Caltan.	768, sereno	—	—	19,8	9,5

TARIFFE DELLE CORSE

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Corse ordinarie . . . L.	0 60	1 —	1 20
Dalla stazione centrale »	1 —	1 20	1 60

Da un punto qualunque della Città alla Porta del Popolo, Porta San Giovanni, Castro Pretorio, Porta Pia, Porta Angelica, Cavalleggeri.

Per ogni . . . . . L. | 1 25 | 1 20 | 2 50 | 2 00

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per la linea di

Napoli	5 — a.	7,40 a.	4,25 p.	10,45 p. (1)
Firenze	8,30 a.	12,35 a.	6,30 p.	
Foligno	8,30 a.	10,51 »	6,34 p.	10,20 p.
Ancona	2,30 p.	10,35 »		10,20 p.
Pisa per Civitavecchia	7,15 a.	8,25 p.	6— p.	
Orbetello	7,15 a.	8,25 p.	6— p.	
Orvieto	2,30 p.	6,12 p.	11 a.	8,00 p.
Terni	7,30 a.	10,5 a.		

Arrivi dalla linea di

Napoli	9,10 p.	8,55 p.	8,35 p. 6— a.
Firenze	5,40 »	1,— »	4,20 »
Foligno	2, 4 p.	9,34 p.	7—7 a.
Ancona			
Pisa per Livorno	11,58 p.	8,6 p.	1— a.
Orbetello	10,58 a.	12,18 p.	6,15 p. 7— a.
Orvieto	1,54 a.	12,38 p.	6,30 p. 7,7 p.
Terni	1,50 p.	7,48 p.	

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI (Orario)

Partenza da Roma per Tivoli.— Nel mattino: ore 6 e 10 — 8 — 10 e 30; nel pomeriggio: ore 3 e 52 — 5 e 28.

Più un treno straordinario tutte le feste in partenza alle 9 e 20 del mattino.

Partenza da Tivoli per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 37 — 9 e 24 — 11 e 15; nel pomeriggio: ore 4 e 36 — 6.

TRAMWAYS ROMA-MARINO (Orario)

Partenza da Roma per Marino. — Nel mattino: ore 7 e 54 — 10 e 25; nel pomeriggio: ore 5 — 6 e 31.

Partenza da Marino per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 20 — 8 e 40, nel pomeriggio: ore 12 e 20 — 6 e 40.

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Ufficii succursali: Piazza Montecitorio — Via Babbuino, n. 160 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 68 — Via Alessandrina, n. 95-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 1 — Piazza ponte Sisto numero, 66.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.
Il questore di Roma e circondario via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento delle paludi pontine e uffizi speciali per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del macinato delle provincie di Roma, via Monte della Farina n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.
Registro e Demanio *L. Circolo*, atti civili e sacramentali, *Q. Circolo*, atti giudiziale demaniali, bollo straordinario e successioni.
Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, 64.
Dogana principale di Roma, piazza della Rotonda.
Ispezione e luogotenenza della dogana ponte, porto di ripa grande.

MUSEI

Museo Vaticano, scavi, stranieri, studenti e forestieri, Giovanni Volfango. Aperto dalle 9 ant. alle 3 pom. il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Dal 16 giugno a 14 settembre resta aperto dalle 8 alle 12. Il mercoledì stesso resta aperto il solo giovedì dalle 9 alle 3 pomeridiane.
I permessi si rilasciano gratuitamente dal Maggiordomo del Sacro palazzi apostolici, dall'Ambasciata accreditata presso la Santa Sede dalla prefettura di Roma.
Il Lateranense. Aperto tutti i giorni escluso i festivi dalle 9 alle 3 pom.
Il Capitolino, piazza Campidoglio. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 3 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Ingresso libero la sola domenica.
Il Artistico industriale, via S. Giuseppe Capo le Case, 56. Tutti i giorni dalle 9 alle 3 pom. meno il mercoledì. Prezzo di ingresso cent. 50. La domenica accesso libero.
Il Istruzione palazzo R. Università aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 4.
Il Borghese, fuori porta del Popolo. Aperto il sabato dalle 1 alle 4.
Il Kircheriano, via Collegio Romano, 27. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso L. 1 alla domenica ingresso gratuito.
Galleria Bartarini, palazzo Barberini, via Quattro Fontane. Tutti i giorni meno i festivi dalle 9 alle 4.
Villa Albani (oggi Torlonia) fuori Porta Salara. Il solo martedì dalle 10 ant. in poi, eccettuati i mesi d'estate. I biglietti si rilasciano nella compagineria del principe Torlonia, suo palazzo, piazza Venezia.
Galleria Borghese. Aperta lunedì, mercoledì, venerdì, palazzo Borghese, dalle 9 alle 3 1/2 pom. Escluso dal 15 luglio al 15 settembre, sostituti i giorni festivi.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Commissioni, Direzioni.

Comitato di Stato Maggiore e Generale, via Gaetani, palazzo Strozzi-Ideal.
Comitato delle Armi di Linea e Comitato RR. Carabinieri, piazza del Gesù, n. 45.
Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Astalli.
Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Firenze, palazzo Clai.
Comando dell'1° Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 19a.
Comando della Divisione Militare, via del Macro.
Distretto militare di Roma, via Sforza del Convento della Purchina.
Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.
Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, palazzo S. Carlo a Catinari.
Panificio Militare, in Borgo Nuovo, dalle parte dei Frati di Castello, vicino alla porta Angelica.
Tribunale Supremo di Guerra e Marina.
Tribunale militare territoriale in piazza del Monte di Pietà n. 93.
Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.
Comando delle Compagnie di Disciplina, Stabilimenti militari di Pena, via S. Gregorio, n. 44.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole:

Telegramma ordinario .	L. 1 —
» urgente .	» 2 —
» semaforico .	» 2 —
» per Fiat. della città	» 0 75
» per vaglia telegr.	» 1 —

Fernet Branca

FERNET BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Via San Prospero, Num. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 — Vienna 1873 Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico e più aromatico che si conosca. Guarisce radicalmente i mali di stomaco più ostinati, la nausea, il vomito, la cattiva digestione, i dolori di stomaco, la dissenteria, la cattiva digestione, i dolori di stomaco, la dissenteria, la cattiva digestione, i dolori di stomaco, la dissenteria